

COPIA PER IL CLIENTE

FOGLIO INFORMATIVO ANALITICO-PLAFOND BENI STRUMENTALI "NUOVA SABATINI" OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO DI BENI MOBILI STRUMENTALI PER OPERAZIONI DI CREDITO AGRARIO (D.Lgs. 1/09/1993 n. 385 artt.43 e seguenti)

LE CONDIZIONI DI SEGUITO PUBBLICIZZATE NON COSTITUISCONO OFFERTA AL PUBBLICO

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SULLA BANCA

De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano, Viale dell'Innovazione 3, 20126 Milano, Tel.: 02.63694.1, indirizzo e-mail: servizioclienti@dllgroup.com, sito internet: www.dllgroup.com - con sede legale in Eindhoven (Olanda), Capitale Sociale di Euro 98.470.307,00 i.v., C. F. 97116600152, P. IVA 05850690966, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, iscritta all'Albo delle Aziende di Credito 5675 - Codice ABI 33621 IBAN: NL28RABO0308578570 Swift: RABONL2U - Filiale di Banca estera appartenente al Gruppo Bancario olandese "Rabobank".

La Banca può offrire i propri servizi attraverso un terzo soggetto che entra in contatto con il cliente. Il predetto servizio avviene senza costi aggiuntivi per il cliente. Nel riquadro verranno indicati i dati del soggetto terzo solo in caso di offerta fuori sede:

INFORMAZIONI ULTERIORI IN CASO DI OFFERTA FUORI SEDE

(N.B.: Tali informazioni devono essere inserite nel caso in cui DE LAGE LANDEN INTERNATIONAL B.V. - SUCCURSALE DI MILANO offra fuori sede i propri prodotti e si avvalga a tal fine di soggetti terzi)

Nome e cognome del soggetto che entra in contatto con il cliente / Ragione Sociale:

Codice Fiscale: _____

Sede legale o amministrativa: _____

Qualifica _____ Estremi iscrizione in Albi _____

(N.B.: indicare dati e la qualifica del soggetto che entra in rapporto con il Cliente, ad esempio produttore, concessionario, agente in attività finanziaria, e iscrizione nell'albo degli agenti in attività finanziaria)

Il Cliente non è tenuto a riconoscere al soggetto convenzionato compensi, costi ed oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente foglio informativo.

SEZIONE 2 - 2.1 CARATTERISTICHE DEL CREDITO AGRARIO

Il *Finanziamento agrario* è un mutuo destinato a finanziare le attività agricole e zootecniche, nonché quelle ad esse connesse o collaterali. Sono attività connesse o collaterali in via meramente esemplificativa e non esaustiva: l'agriturismo, la manipolazione, la conservazione, la trasformazione, la commercializzazione e valorizzazione dei prodotti, nonché le altre attività individuate dal C.I.C.R.. Il Finanziato si impegna a restituire la somma mutuata alle scadenze concordate con la Banca mediante pagamento periodico di rate comprensive di capitale ed interessi calcolati con riferimento ad un tasso fisso. In caso di rimborso anticipato del finanziamento può essere richiesta dalla Banca una Commissione di rimborso anticipato, se previsto in contratto. Il finanziamento è stipulato, sotto forma di scrittura privata con l'eventuale rilascio di cambiali agrarie ai sensi degli art. 43 seg. D.Lgs. n. 385/1993 ed assistito da garanzie reali (privilegio) e può essere assistito da garanzie personali (rilasciate da parte dei soggetti terzi).

I Beni acquistati con il finanziamento sono oggetto di privilegio legale ai sensi dell'articolo 44 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385. In virtù di ciò la Banca richiede, al Finanziato, ai fini della concessione del credito, la stipula a propria cura e spese di una polizza assicurativa "All Risks" (con copertura contro tutti i rischi da qualunque causa derivanti), con vincolo a favore della Banca per tutta la durata del finanziamento.

Servizio di limitazione della responsabilità per danni/perdita Beni/i - Premesso che il Finanziato ha l'obbligo contrattuale di assicurare i Beni oggetto del contratto di Credito Agrario, il Finanziato dovrà stipulare per conto proprio una polizza assicurativa "All Risks", valida per tutta la durata contrattuale, con relativo vincolo a favore della Banca (polizza che dovrà presentare i requisiti minimi richiesti dalla Banca, come indicati nell'Allegato A). In deroga a tale obbligo il Finanziato potrà aderire al "Servizio di limitazione della responsabilità per danni/perdita Beni/i".

Se il Finanziato sceglie di assicurare i beni a propria cura e spese, a richiesta della Banca o di un incaricato di questa, entro 30 giorni dalla stipula del Contratto, dovrà fornire copia della polizza assicurativa "All Risks", con relativo vincolo a favore della Banca. In caso di mancato rispetto del termine assegnato, o nel caso in cui i Beni non risultassero coperti da assicurazione o la copertura assicurativa fosse inidonea o i premi periodici non fossero tempestivamente pagati dal Finanziato, la Banca ha la facoltà di attivare automaticamente il "Servizio di limitazione della responsabilità per danni/perdita Beni/i", addebitando al Finanziato il relativo costo che il Finanziato non potrà esimersi dal pagare a mezzo RID SEPA, per il quale rilascia apposita autorizzazione contestualmente alla stipula del



contratto. Si fa presente che la violazione dell'obbligo di assicurare i Beni o dell'adesione al "Servizio di limitazione della responsabilità per danni/perdita Bene/i", comporta la risoluzione del contratto per inadempimento.

Se il Finanziato sceglie di aderire al "Servizio di Limitazione della responsabilità per danni/perdita Bene/i", pagando regolarmente per tutta la durata del contratto il relativo onere, egli è esonerato dall'obbligo di assicurare i Beni contro tutti i danni materiali ("All Risks") per conto proprio. In tal caso eventuali danni o perdite dei Beni saranno sopportati dalla Banca nei limiti ed alle condizioni descritte nell'**Allegato "B"**. Resta fermo che a seconda dell'opzione espressa dal Finanziato nelle Condizioni Particolari del Contratto, potranno restare a carico del Finanziato stesso le penali di cui all'**Allegato "B"**. Il Finanziato dovrà, in ogni caso, aver stipulato polizza RC per i danni cagionati a terzi o a cose di terzi, oltre che per l'esercizio della propria attività.

Per il servizio sopra descritto, sono altresì previste esclusioni e limiti dettagliati nell'**Allegato "B"**.

I rischi tipici (generici e specifici) dell'operazione di Credito Agrario, fatti salvi quelli conseguenti ad eventuali inadempimenti del Finanziato, sono rappresentati:

- impossibilità di beneficiare delle eventuali fluttuazioni dei tassi di interesse al ribasso per i finanziamenti a tasso fisso;
- per i prestiti che godano di contributi in conto interessi, qualora il contributo sia revocato non necessariamente per causa imputabile al Finanziato, l'obbligo di rimborsare immediatamente, all'Ente Erogatore, in tutto o in parte, il contributo incassato.

SEZIONE 2 - 2.2 L'INTERVENTO AGEVOLATIVO "NUOVA SABATINI"

E' una agevolazione a medio/lungo termine, che è condizionata all'adozione di una delibera di finanziamento che deve avere una durata massima - comprensiva di un periodo di pre-ammortamento o di pre-locazione non superiore a 12 (dodici mesi) -, di 5 (cinque) anni decorrenti dalla stipula del contratto di finanziamento, destinata esclusivamente a finanziare l'acquisto di macchinari, impianti, beni.

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per la realizzazione di programmi concernenti: a) investimenti in beni strumentali; b) investimenti 4.0; c) investimenti green; d) investimenti in beni strumentali e investimenti riconducibili a una o entrambe le tipologie di cui alle precedenti lettere b) e c). I predetti programmi devono essere realizzati esclusivamente sul territorio nazionale.

Il finanziamento è dedicato alle Micro, Piccole e Medie Imprese (di seguito anche "PMI") (ditte individuali, società di persone, società di capitali e società cooperative), con sede legale o una unità locale sul territorio nazionale.

I programmi devono essere conclusi dalla PMI entro 12 (dodici) mesi dalla stipula del contratto di finanziamento.

Per il finanziamento la Banca potrà richiedere l'acquisizione della Garanzia del Fondo di Garanzia PMI, ai sensi della Legge 662/1996, attualmente gestito da DE LAGE LANDEN INTERNATIONAL B.V. - SUCCURSALE DI MILANO.

Per il finanziamento a favore di imprese agricole, la Banca potrà richiedere l'acquisizione della garanzia ISMEA/SGFA. Il finanziamento viene concesso a insindacabile giudizio della Banca.

Il Finanziato rimborsa il finanziamento con il pagamento di rate periodiche comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso che può essere fisso o variabile.

1. Settori ammessi all'intervento agevolativo

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche ATECO 2007).

2. Ulteriori requisiti per l'ammissibilità

Possono beneficiare delle agevolazioni le PMI, così come definite dalla vigente normativa, che alla data di presentazione della domanda:

- hanno la sede legale o una unità locale in Italia e sono regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese ovvero nel Registro delle imprese di pesca; le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza risultante dall'iscrizione nell'omologo registro delle imprese;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria;
- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea, ferma restando la possibilità per l'impresa di regolarizzare la propria posizione, anche successivamente alla data di presentazione della domanda;
- non si trovano in condizioni tali da risultare un'impresa "in difficoltà" così come individuata nel regolamento GBER, per i settori agricolo e forestale, dal punto 14 dell'articolo 2 del regolamento ABER, per il settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, dal punto 5 dell'articolo 3 del regolamento FIBER e, per i settori non ricompresi nei precedenti, dal punto 18 dell'articolo 2 del regolamento GBER;
- non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia);
- non presentare elementi di criticità nei confronti di qualsiasi altro prestito concesso da De Lage Landen o società del Gruppo Rabobank o da un'altra istituzione finanziaria (non presentare un andamento irregolare dei rapporti con il sistema bancario (causa presenza di importi scaduti e non pagati, classificazione a incaglio o sofferenza, ecc).

3. Obblighi di mantenimento del bene

Tutti i beni oggetto di agevolazione devono essere capitalizzati e iscritti in bilancio nell'attivo dello Stato patrimoniale per almeno 3 (tre) anni.

I beni oggetto di agevolazione devono essere ad uso produttivo e strumentali all'attività svolta dall'impresa ed essere ubicati presso l'unità produttiva dell'impresa in cui è realizzato l'investimento.



4. Finalità del finanziamento

Il finanziamento deve essere interamente utilizzato per la realizzazione di programmi sul territorio nazionale – concernenti:

- a) investimenti in beni strumentali;
- b) investimenti 4.0;
- c) investimenti green;
- d) investimenti in beni strumentali e investimenti riconducibili a una o entrambe le tipologie di cui alle precedenti lettere b) e c).

Sono ammissibili i programmi che prevedono investimenti che considerati singolarmente ovvero nel loro insieme presentano un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa. Non sono in ogni caso ammissibili i programmi concernenti l'acquisto di beni che costituiscono mera sostituzione di beni esistenti.

I programmi realizzati dalle imprese operanti nei settori di attività rientranti nel campo di applicazione del regolamento GBER, ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, devono perseguire le finalità indicate dall'articolo 17 "Aiuti agli investimenti e all'occupazione alle PMI" del medesimo regolamento GBER.

Nel caso di imprese operanti nel settore agricolo, i programmi ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, devono perseguire gli obiettivi previsti agli articoli 14 "Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende" e 17 "Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli" del regolamento ABER e sono soggetti alle prescrizioni e ai divieti di cui allo stesso regolamento.

Nel caso di imprese operanti nel settore della pesca e acquacoltura, i programmi, ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, devono perseguire gli obiettivi previsti agli articoli 26 "Aiuti volti a migliorare l'efficienza energetica e a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici", 28 "Aiuti per i porti di pesca, i luoghi di sbarco, le sale per la vendita all'asta e i ripari di pesca", 31 "Aiuti per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura", 41 "Aiuti alle misure di commercializzazione", 42 "Aiuti alla trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" del regolamento FIBER. Ai sensi dell'articolo 2 del medesimo regolamento FIBER non possono essere concessi aiuti a favore di progetti con spese ammissibili superiori a 2 milioni di euro, né aiuti di importo superiore a 1 milione di euro per beneficiario e per anno.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese relative all'acquisto, anche in leasing finanziario, di beni strumentali nuovi di fabbrica, strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi concernenti a) investimenti in beni strumentali; b) investimenti 4.0; c) investimenti green; d) investimenti in beni strumentali e investimenti riconducibili a una o entrambe le tipologie di cui alle precedenti lettere b) e c).

Non sono ammesse le spese:

- a) per l'acquisto di componenti o parti di macchinari, impianti e attrezzature che non soddisfano il requisito dell'autonomia funzionale;
- b) relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, fatti salvi i beni "ad uso mostra" e quelli venduti "con riserva di gradimento" o "a prova" ai sensi rispettivamente degli articoli 1520 e 1521 del codice civile, che siano stati consegnati in "conto visione" o in "prova" all'acquirente beneficiario anche preventivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, purché acquistati dal beneficiario medesimo, sempreché la vendita si sia perfezionata dopo la presentazione della medesima domanda;
- c) relative a macchinari, impianti e attrezzature acquistati con permuta e contributi in natura;
- d) connesse a commesse interne;
- e) per l'acquisto o la locazione di terreni e fabbricati, incluse le opere murarie di qualsiasi genere;
- f) che si riferiscono a "immobilizzazioni in corso e acconti";
- g) di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;
- h) per prestazione di servizi e consulenze di qualsiasi genere;
- i) relative alla formazione del personale impiegato dal soggetto proponente, anche laddove strettamente riferita alle immobilizzazioni previste dal programma;
- j) imputabili a imposte e tasse;
- k) relative al contratto di finanziamento e a spese legali di qualsiasi genere;
- l) relative a utenze di qualsiasi genere, ivi compresa la fornitura di energia elettrica e gas;
- m) per pubblicità e promozioni di qualsiasi genere;
- n) ascrivibili a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a 516,46 euro al netto di IVA. Qualora, nell'ambito della medesima fornitura, siano previsti più beni strumentali, nel loro complesso funzionali e necessari per la realizzazione dell'investimento, di valore inferiore al predetto importo, gli stessi sono da considerarsi ammissibili purché riferibili a un'unica fattura di importo non inferiore a 516,46 euro.

Non sono concedibili agevolazioni per spese eccedenti quelle indicate dall'impresa in domanda in corrispondenza delle seguenti linee di intervento: a) investimenti in beni strumentali; b) investimenti 4.0; c) investimenti green; d) investimenti in beni strumentali e investimenti riconducibili a una o entrambe le tipologie di cui alle precedenti lettere b) e c). Nell'ambito della stessa domanda, eventuali spese che non presentino i requisiti di ammissibilità previsti per la relativa linea di intervento indicata nel provvedimento di concessione non sono in ogni caso ammissibili a valere sulle altre linee di intervento.

5. Ulteriori informazioni

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni finanziarie previste dalla normativa, le imprese sono tenute a presentare, unitamente alla richiesta di finanziamento, la domanda di accesso al contributo, con le modalità, i termini e utilizzando gli schemi definiti con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero, pubblicato nel sito internet del Ministero www.mise.gov.it.

Il mancato utilizzo dei predetti schemi e modalità di invio è causa di non procedibilità della domanda. La sottoscrizione di dichiarazioni incomplete e l'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste in sede di accesso alle agevolazioni costituiscono motivo di non procedibilità e possono essere oggetto di richiesta da parte della Banca, ferma restando la validità della data iniziale di trasmissione della domanda.

Si precisa che, anche se le istruttorie della Banca fossero state completate con esito positivo, in caso di mancato ottenimento secondo le previsioni delle convenzioni stipulate tra il Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Associazione Bancaria Italiana e CDP del Contributo da parte del Ministero o comunque dell'ottenimento in misura



non sufficiente a soddisfare interamente la richiesta, il finanziamento non potrà essere concesso o potrà essere eventualmente, previo accordo con la Banca, ridotto rispetto alla richiesta iniziale, senza alcuna responsabilità a carico della Banca né di CDP. Si precisa che la Banca, nel deliberare il finanziamento, può ridurre l'importo e/o rideterminare la durata e/o il profilo di rimborso indicati dall'impresa in sede di richiesta, in ragione del merito creditizio dell'impresa stessa, fermo restando il mantenimento delle caratteristiche del finanziamento.

La richiesta di erogazione del contributo deve essere formalizzata attraverso la trasmissione di un'apposita DSAN redatta secondo lo schema definito con provvedimento del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet <http://www.sviluppoeconomico.gov.it>.

In tutti i casi in cui il Richiedente decidesse di aderire al servizio - prestato per il tramite di terzi e di cui al Modulo di adesione al servizio di gestione "Nuova Sabatini per investimenti in beni strumentali, 4.0 e green" del presente Foglio Informativo - di assistenza e supporto per la predisposizione e presentazione della domanda al fine di ottenere le agevolazioni della Nuova Sabatini per investimenti in beni strumentali, 4.0 e green, nonché di rendicontazione e chiusura dell'investimento agevolato e di richiesta di erogazione del contributo di competenza, prima dell'adesione a tale servizio sarà informato di tutti i relativi costi e riceverà la documentazione informativa predisposta. Il costo di tale servizio rientra nel massimale delle spese relative ad operazione assistite da agevolazioni pubbliche di cui al presente Foglio Informativo. Tale costo verrà applicato alla stipula del contratto.

6. Rischi specifici: decadenza dell'agevolazione

Qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni e i vincoli definiti nella normativa di riferimento, l'agevolazione sarà revocata, in modo parziale o totale, e la Banca avrà la facoltà di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine e risolvere dal contratto di finanziamento.

Il Ministero dello Sviluppo Economico sospende l'erogazione del Contributo all'impresa qualora la Banca comunichi il mancato rispetto da parte dell'impresa delle condizioni di rimborso del finanziamento.

Per maggiori informazioni sulla agevolazione si rinvia all'avviso pubblico presso il sito www.dllgroup.com oppure <http://www.sviluppoeconomico.gov.it>

SEZIONE 2 - 2.3 OPERAZIONI CON L'INTERVENTO DEL "FONDO DI GARANZIA PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE E PROFESSIONISTI" AI SENSI DELLA LEGGE N. 662/1996

La Banca potrà valutare, qualora il Richiedente il finanziamento ne faccia richiesta, l'ammissibilità dell'intervento della garanzia diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed escutibile dalla Banca a prima richiesta, rilasciata dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (PMI) ai sensi della Legge 662/96, gestito dal soggetto Gestore del Fondo (Mediocredito Centrale), le cui caratteristiche e modalità di concessione sono disciplinate dalle Disposizioni Operative, approvate con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, consultabili sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico www.fondidigaranzia.it.

L'ammissibilità dell'intervento è subordinata alla presentazione da parte del Richiedente il finanziamento della documentazione istruttoria necessaria, ivi inclusi i documenti/moduli richiesti dal Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (PMI) che comprendono dichiarazioni del Richiedente il finanziamento attestanti l'aderenza ai requisiti richiesti. Tale tipo di agevolazione è cumulabile con altre forme di finanza agevolata quali la Nuova Sabatini e i Fondi BEI (Banca Europea per gli Investimenti).

Il Finanziamento potrà essere subordinato alla delibera positiva di ammissibilità da parte del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese (PMI).

In caso di valutazione positiva del Gestore del Fondo, l'operazione sarà garantita dal Fondo di Garanzia per la quota percentuale dell'operazione di volta in volta applicabile, tenuto conto che di norma la quota dell'operazione garantita dal Fondo di Garanzia non potrà essere assistita da altra garanzia reale, assicurativa o bancaria, fatto salvo il diritto della Banca di chiedere altra garanzia di tale tipo per quanto riguarda la quota non coperta dal Fondo di Garanzia o altra garanzia personale.

Tale tipo di finanziamento con copertura del Fondo di Garanzia è riservato alle Piccole e Medie Imprese (PMI) ed altri soggetti identificati di tempo in tempo dalle disposizioni di legge.

Per quel che attiene le misure massime di copertura della garanzia diretta, l'esatta definizione di PMI, dei settori economici ammessi, delle limitazioni agli investimenti materiali ed immateriali nonché delle "altre operazioni" si rimanda al **regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI – Legge 662/96** e successive modifiche, reperibile sul sito internet (www.fondidigaranzia.it).

Il calcolo della commissione dovuta al Fondo di Garanzia viene effettuato da parte del Mediocredito Centrale (Gestore del Fondo), il quale comunica alla Banca erogante l'importo dovuto per ciascun finanziamento assistito dal Fondo. L'addebito della commissione viene effettuato a cura della Banca dopo avere ricevuto da parte del Mediocredito Centrale (Gestore del Fondo) la comunicazione di ammissione al Fondo con la quantificazione dell'importo dovuto. La commissione, se dovuta, viene determinata in termini di percentuale dell'importo garantito del finanziamento.

La garanzia diretta del Fondo di Garanzia è concessa con le misure massime di copertura previste dalla normativa e dalle disposizioni operative tempo per tempo vigenti.



Tutti gli importi relativi all'eventuale commissione dovuta al Fondo di Garanzia, nonché a qualsiasi altro futuro onere a carico della Banca in conseguenza della delibera positiva di concessione della Garanzia da parte del Fondo di Garanzia (ivi inclusi quelli rivenienti da eventuali modifiche delle aliquote della predetta Commissione di Garanzia), sono ad esclusivo carico del Cliente.

La Banca avrà la facoltà di addebitare le spese previste dal Foglio Informativo per la Gestione dell'agevolazione pubblica.

SEZIONE 3 - CONDIZIONI ECONOMICHE DEL SERVIZIO E DELL'OPERAZIONE

DURATA	di norma	minima 18 mesi – massima 60 mesi
TASSO		Fisso
BOLLI CAMBIARI		nella misura di € 0,1 per ogni € 1000,00 o frazione (minimo €1,00)
FONDO INTERBANCARIO DI GARANZIA (ex ISMEA, ora SGFA)	durata dai 18 mesi ai 60 mesi (> 18 mesi e ≤ 60 mesi)	0,50% sull'ammontare finanziato
	durata maggiore di 60 mesi (> 60 mesi)	0,75% sull'ammontare del finanziamento
IMPOSTA SOSTITUTIVA	per durate superiori a 18 mesi	0,25% dell'ammontare finanziato

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo alle operazioni di Altri finanziamenti alle famiglie ed alle imprese, può essere consultato presso la sede e nei locali aperti al pubblico che offrono i prodotti di De Lage Landen International B.V. – Succursale di Milano e sul sito internet della banca www.dlgroup.com alla sezione trasparenza.

Le condizioni economiche complessive dell'operazione sono espresse da un Indicatore Sintetico di Costo (ISC), calcolato conformemente alla disciplina sul Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG), ai sensi dell'art. 2, comma 1 del Decreto del Ministro del Tesoro 8 Luglio 1992 (Allegato 1).

L'Indicatore Sintetico di Costo è pari al tasso interno di attualizzazione, comprensivo degli altri oneri, commissioni e spese contrattualmente previsti, in base alla normativa sul TAEG.

L'**Indicatore Sintetico di Costo (ISC)** concretamente praticato al Cliente sulla specifica operazione, in funzione, fra l'altro, del grado di rischio, di onerosità e di complessità dell'operazione stessa, viene espressamente indicato in Contratto.

Esemplificazione di costi ed oneri accessori che determinano l'ISC: prezzo di acquisto del Bene; *Imposta di bollo sul contratto*; *Spese di istruttoria*; *Spese di incasso rate*; *Spese invio documentazione contrattuale, periodica e altre comunicazioni meccanizzate oltre costi sostenuti*; *Rimborso del finanziamento*; *Importo rate periodiche*; *Tasso effettivo annuo*; *Interessi di mora*; *Modalità di pagamento*; *Spese chiusura pratica*

L'ISC concretamente applicato in Contratto sarà, altresì, determinato dal concorso eventuale delle seguenti voci di costo ed oneri accessori che dovessero di volta in volta doversi applicare al singolo contratto:

Certificazioni competenza; *Servizio di limitazione di responsabilità per danni/perdita Bene/i*; *Estinzione anticipata (parziale o totale)*; *Variazioni contrattuali di qualsiasi natura*; *Rilascio duplicati*; *Copie conformi*; *Informativa pre-contrattuale*; *Invio sollecito di pagamento*; *Elaborazione di conteggi*; *Spese insoluto*; *Richiamo effetti*; *Spese bancarie effetto protestato*; *Gestione pratiche in contenzioso e pre-contenzioso*; *Rimborso spese per consegna copia contratto e documento di sintesi*.

Sono, invece, escluse: (i) recupero di spese, anche se sostenute per servizi forniti da terzi; (ii) spese legali e assimilate; (iii) interessi di mora ed oneri assimilabili contrattualmente previsti per il caso di inadempimento di un obbligo; (iv) oneri applicati al cliente indipendentemente che si tratti di rapporti di finanziamento o di deposito; (v) spese connesse a servizi accessori.

Formula ed esempio di calcolo dell'Indice Sintetico di Costo (ISC):

$$\sum_{K=1}^{K=m} \frac{A_k}{(1+i)^k} = \sum_{K'=1}^{K'=m'} \frac{A'_{k'}}{(1+i)^{k'}}$$

K = numero di ordine di un prestito
 A'_k = importo della rata di rimborso numero K'
 m = numero di ordine dell'ultimo prestito
 tk = intervallo espresso in anni e frazioni di anno tra la data del prestito numero 1 e le date degli ulteriori prestiti da 2 a m
 i = tasso effettivo globale

K' = numero di ordine di una rata di rimborso
 A_k = importo del prestito numero K
 m' = numero di ordine dell'ultima rata di rimborso
 tk' = intervallo espresso in anni e frazioni di anno tra la data del prestito numero 1 e le date di rimborso da 1 a m'
 Σ = segno che indica una sommatoria

Esempio di calcolo ISC*

Importo erogato:	€ 5.000,00	N° rate (mensili):	24
Tasso Annuo Nominale:	6,50%	Spese di Istruttoria:	€ 200,00
Spese incasso rate (€ 3,00 per rata)	€ 72,00	Rata (incluso spese incasso rata)	€ 225,73
ISC: 12,60%			
*Calcolato in conformità di quanto previsto dal "D.M. 8 luglio 1992 (1) – Disciplina e criteri di definizione del Tasso Annuo Effettivo Globale per la concessione del credito al consumo.			

Interessi di mora:

Si applica, ai sensi del D.Lgs.vo 9/10/2002, n.231 e s.m.i. il tasso BCE (pubblicato semestralmente sulla G.U.) maggiorato di 8 punti.



Esempio di calcolo Interessi di Mora (per ritardo pagamento):

Classe di Importo erogato:	€ 5.000,00	Rata (escluso spese incasso canonici):	€ 222,73
Scadenza Rata:	31/10/2009	Pagamento Rata:	15/11/2009
Giorni di ritardo:	15 giorni	Tasso interesse di mora (*):	9,5% (1,5% +8%)
Interessi di Mora (per 15 giorni di ritardo):	€ 0,87	Rata (comprensiva degli interessi di mora):	€ 223,60

* tasso BCE maggiorato di 8 punti percentuali (di cui all'art. 5 del D.Lgs. N. 231 del 09/10/2002 e s.m.i.) pubblicato semestralmente sulla Gazzetta Ufficiale.

Altri costi ed oneri accessori (Condizioni massime applicabili):

La Banca, nei limiti dei costi massimi di seguito elencati, può addebitare, tramite R.I.D. SEPA, i seguenti importi per prestazioni di servizi ovvero a titolo di rimborso spese forfetario, oltre ai puri costi sostenuti. Tutti gli importi indicati si intendono al netto di IVA e imposta di bollo se dovuta.

Spese di istruttoria	0,30% del capitale finanziato (minimo 200,00 Euro)	
Spese impostazione, predisposizione e gestione contratto		300,00 Euro
Spese di immatricolazione all'attivazione del contratto		300,00 Euro
Spese per il calcolo degli interessi di mora		100,00 Euro
Spese incasso rate:	di norma	15,00 Euro
	effettuata al di fuori dei modi e dei tempi contrattualmente previsti	20,00 Euro
Spese invio	documentazione contrattuale	50,00 Euro
	comunicazioni meccanizzate e non	cad. 30,00 Euro
	comunicazioni periodiche (per singola comunicazione periodica da inviare in caso di variazione delle condizioni contrattuali o su richiesta del cliente ai sensi delle disposizioni di trasparenza bancaria di tempo in tempo vigenti)	cad. 10,00 Euro
	spese invio copie conformi	30,00 Euro
Spese ristampa contratto e documento di sintesi		80,00 Euro
Spese rilascio duplicati in copia conforme		150,00 Euro
Certificazioni, dichiarazioni, estratti conto richiesti		200,00 Euro
Spese notarili, perizie, ispezioni e similari (oltre spese vive)		100,00 Euro
Spese gestione perizia del bene ai sensi della Legge 124/2017		500,00 Euro
Spese variazione in anagrafica cliente		80,00 Euro
Spese variazione banca d'appoggio cliente		30,00 Euro
Spese aggiornamento informazioni banche dati		50,00 Euro
Spese variazioni contrattuali (di qualsiasi natura)		500,00 Euro
Spese amministrative per incasso con carta di credito		100,00 Euro
Spese per rappresentazione titoli di credito/effetti cambiari		100,00 Euro
Spese di registrazione contratto o copia conforme (oltre imposte e tasse) (non applicabili in caso di contratto sottoscritto in forma elettronica/digitale)		500,00 Euro
Spese per gestione insoluti (oltre spese amministrative e bancarie ed eventuali spese di protesto)	Spese invio sollecito di pagamenti	cad. 30,00 Euro
	Spese relative ad elaborazione conteggi	100,00 Euro
	Spese amministrative per gestione insoluto	200,00 Euro
	Spese richiamo effetti	200,00 Euro
	Spese gestione effetto protestato	300,00 Euro
	Gestione pratiche in contenzioso e pre-contenzioso	500,00 Euro
	Gestione amministrativa per recuper crediti	200,00 Euro



	Spese recupero crediti con l'ausilio di Agenzie esattoriali esterne	un compenso pari al massimo al 12% oltre iva del credito affidato per il recupero ed effettivamente incassato, con il limite massimo di 2.500 euro oltre iva. fermo restando che per "credito affidato per il recupero" si intende la sommatoria di capitale, interessi mora, interessi di dilazione, spese bancarie/amministrative, maggiorata al massimo di un importo in percentuale pari al 12% iva inclusa a titolo di spese di recupero.
	Spese recupero crediti con l'ausilio di dipendenti specializzati nel recupero crediti in loco presso il debitore ("Field Recovery Specialist")	12% dell'importo complessivo di volta in volta a debito del cliente
Spese lettera diffida legale		150,00 Euro
Spese per rimborso anticipato	Richiesta conteggio per rimborso anticipato	80,00 Euro
	Spese per gestione amministrativa rimborso anticipato	300,00 Euro
	Commissione per rimborso anticipato (sul debito residuo)	2%
Spese per gestione ritiro bene (in bonis/in contenzioso) (oltre spese vive)		200,00 Euro
Spese relative ad operazioni assistite da agevolazioni pubbliche		2.000,00 Euro
Spese per disamina polizza del finanziato ed accertamento dell'esistenza del vincolo a favore della banca		250,00 Euro
Rimborso spese di trascrizione privilegio		1.600,00 Euro
Servizio di limitazione di responsabilità danni/perdita Beni/i	Il costo del servizio di limitazione di responsabilità varia a seconda dell'opzione prescelta ed espressa secondo l'indicazione riportata all'articolo 9 delle Condizioni Particolari e del Documento di Sintesi.	
Spese per recesso dal servizio di limitazione della responsabilità		250,00 Euro

SEZIONE 4 - CLAUSOLE CONTRATTUALI REGOLANTI IL SERVIZIO E L'OPERAZIONE

Il contratto di Credito Agrario è strutturato di norma in due parti: nella prima parte (Condizioni Particolari del Contratto), sono indicati i dati economici e finanziari sopra; nella seconda parte (Condizioni Generali di Contratto), sono riportate le clausole contrattuali che disciplinano l'intero rapporto di Credito Agrario con il Cliente.

Di seguito si riporta l'elenco ed una breve descrizione delle più significative clausole contrattuali che costituiscono le Condizioni Generali di contratto, facendo presente che in caso di contestazioni e/o controversie trova applicazione esclusivamente il contenuto delle singole clausole così come riportato nelle Condizioni Generali di Contratto.

Principali clausole contrattuali caratterizzanti il Credito Agrario:

Garanzie: il Finanziamento è assistito dal privilegio legale, ai sensi dell'art. 44, 2° comma e seguenti T.U.B., D.lgs. n. 385/1993, a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni nei confronti della Banca. Nel caso di rilascio di garanzie personali anche mediante sottoscrizione del contratto di finanziamento in qualità di co-obbligati, i garanti si impegnano a rifondere tutto quanto dovuto dal Finanziato per capitale ed interessi, anche di mora.

Interessi di mora e spese legali: in caso di mancato puntuale pagamento di qualunque somma dovuta, maturano a carico del Finanziato, dal giorno dell'inadempimento fino all'effettivo saldo, gli interessi di mora calcolati con riferimento all'anno civile (365/365). Il Finanziato si impegna, a rimborsare alla Banca le eventuali spese legali e giudiziarie per il recupero dei propri crediti.

Rimborso anticipato: la Banca ha la facoltà di acconsentire all'eventuale richiesta scritta del Finanziato di estinzione anticipata del finanziamento, ove regolarmente adempiente, mediante richiesta scritta alla Banca con raccomandata A/R o PEC e con preavviso di 30 (trenta) giorni. In tal caso, a seguito di accettazione scritta da parte della Banca, il Finanziato dovrà versare alla Banca: (i) il capitale residuo dovuto alla data del rimborso; (ii) gli interessi calcolati al tasso contrattualmente convenuto per il periodo intercorrente dalla data dell'ultima rata pagata al giorno del rimborso; (iii) la commissione per estinzione anticipata pari al 2% del capitale residuo dovuto alla data del rimborso; (iv) le spese per la gestione amministrativa del rimborso anticipato. Il tempo massimo per la chiusura del rapporto contrattuale è fissato in 60 (sessanta) giorni a partire dal ricevimento della comunicazione di estinzione anticipata.

Servizio di limitazione responsabilità per danni/perdita Beni/i: limitazione della responsabilità del Finanziato in caso di danni/perdita dei Beni nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'**Allegato "B"**.



Decadenza dal beneficio del termine e risoluzione del contratto: la Banca ha la facoltà di risolvere il contratto ovvero di dichiarare il Finanziato decaduto dal beneficio del termine qualora quest'ultimo non adempia anche ad uno solo degli obblighi contrattuali previsti o si verificano eventi idonei a far dubitare della capacità del Finanziato o dei garanti a far fronte agli obblighi assunti o della validità delle garanzie.

Solidarietà: tutte le obbligazioni nascenti dal contratto di credito agrario sono assunte dal Finanziato e da eventuali coobbligati che abbiano sottoscritto il contratto in forma solidale ed indivisibile fra essi, loro eredi ed aventi causa. In caso di inadempimento del Finanziato, la Banca potrà agire nei confronti dei coobbligati senza la preventiva escussione del Finanziato.

Cessione del contratto e delle eventuali cambiali agrarie: la Banca può effettuare la cessione del contratto di credito agrario e delle eventuali cambiali agrarie emesse dal Finanziato, ai sensi del contratto stesso, con semplice comunicazione scritta al Finanziato.

Modifica delle condizioni economiche del contratto: la Banca, nel periodo di durata del finanziamento, potrà variare in senso sfavorevole al Finanziato le condizioni economiche pattuite, obbligandosi a comunicare le variazioni nel rispetto delle "Disposizioni sulla Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari e sulla Correttezza delle relazioni tra Intermediari e Clienti" pubblicate da Banca d'Italia.

Valore probatorio delle scritture contabili: le registrazioni ed in genere le risultanze contabili della Banca faranno sempre piena prova in qualsiasi sede e ad ogni effetto nei confronti del Finanziato, salvo errore manifesto o materiale.

Risoluzione stragiudiziale delle controversie: il Cliente può sporgere un Reclamo all'Ufficio Reclami del Concedente utilizzando l'apposito "Modulo Reclami" che potrà scaricare in versione editabile dal sito internet www.dllgroup.com/it/it-it/reclami ed inoltrare al Concedente utilizzando una delle modalità di invio ivi indicate. In alternativa ove non intenda accedere al sito internet del Concedente, potrà in ogni caso inviare al Concedente una comunicazione scritta a mezzo PEC all'indirizzo dll.ufficioreclamiabf@pec.it una comunicazione scritta anche mediante lettera raccomandata A/R all'indirizzo della sede secondaria. In conformità alle "Disposizioni sulla Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari e sulla Correttezza delle relazioni tra Intermediari e Clienti" pubblicate da Banca d'Italia, il Cliente riceverà risposta al Reclamo entro 60 giorni.

Qualora il Cliente non ricevesse risposta entro il termine sopra specificato, ovvero la soluzione proposta dal Concedente non fosse ritenuta soddisfacente, lo stesso potrà adire l'Arbitro Bancario e Finanziario (ABF) (ulteriori informazioni sono reperibili all'indirizzo web www.arbitrobancariofinanziario.it).

In alternativa il Cliente potrà adire il Conciliatore Bancario Finanziario (CBF) – ubicato in Via delle Botteghe Oscure, 54 – 00186 Roma, al quale la Banca aderisce.

Foro competente: il Foro di Milano, salva la facoltà per il Concedente, qualora lo stesso introduca il giudizio, di adire, oltre al Foro di Milano, qualsiasi altro Foro competente secondo le norme del Codice di Procedura Civile.

SEZIONE 5 - LEGENDA

Arbitro Bancario Finanziario	L'ABF è un sistema di risoluzione delle controversie tra i clienti e le banche e gli altri intermediari finanziari che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari
Basis Points (bps)	è un'unità che misura uno spread o una variazione dei tassi di interesse, pari ad un centesimo di punto percentuale. Se i tassi salgono da 9,65% a 9,80%, il tasso è salito di 0,15 punti base (<i>basis points</i>).
Commissione/penale di	è il compenso onnicomprensivo che il Finanziato è tenuto a risarcire alla
Rimborso anticipato	Banca per aver rimborsato anticipatamente, in tutto od in parte, il prestito rispetto alle previsioni contrattuali. Di norma l'entità del compenso è espressa in misura percentuale sul capitale rimborsato anzitempo.
Concedente:	la Banca o l'Intermediario Finanziario che "concede" il Finanziamento Finalizzato per l'acquisto del Bene
Conciliatore Bancario Finanziario	il CBF è una associazione che offre il servizio di risoluzione delle controversie tra gli intermediari bancari e finanziari e la loro clientela, senza ricorrere alle vie giudiziali.
Contributo FIG/ISMEA ora SGFA	è il contributo obbligatorio che il Finanziato è tenuto a versare all'Istituto erogante, affinché quest'ultimo provveda a sua volta ad erogarlo al Fondo Interbancario di Garanzia/ISMEA ora SGFA
Contributo in conto interessi:	rappresenta l'abbattimento del tasso di interesse applicato al finanziamento, riconosciuto da un Ente Pubblico per legge o convenzione o da un Organismo Mutualistico privato per convenzione nell'ambito di una specifica convenzione sottoscritta con l'Istituto erogante il finanziamento. Il contributo può essere: 1) diretto: riconosciuto direttamente dall'Ente Erogatore al beneficiario 2) indiretto: riconosciuto dall'Ente Erogatore al beneficiario per il tramite della banca.
Ente Erogatore	è il soggetto che si fa carico, in tutto od in parte, degli interessi dovuti per il rimborso del prestito.
Finanziato	è il cliente a cui è stata concesso il Credito Agrario per l'acquisto delle attività agricole e zootecniche, nonché quelle ad esse connesse e collaterali.
Foro Competente	è l'Autorità Giudiziaria territorialmente competente a giudicare le controversie derivanti dal contratto, anche in deroga alle disposizioni sulla competenza territoriale prevista dal Codice di Procedura Civile.



Fondo Interbancario di Garanzia/ISMEA:	Fondo istituito ai sensi dell'art. 36 L. n. 454/61; disciplinato dall'art. 45 del D.lgs. n. 385/93 e successivo D.lgs. n. 612/96 e successive modifiche ed integrazioni. Tale Fondo costituisce una garanzia sussidiaria che ha lo scopo di contribuire al ripianamento delle perdite sofferte dalle Banche a seguito delle procedure esecutive per l'escussione della garanzia primaria che si rivelino economicamente inefficaci per il recupero del credito.
Indice Sintetico di Costo (ISC)	l'ISC è un indicatore sintetico del costo totale del Credito Agrario, come previsto dalla Delibera C.I.C.R.(comitato Interministeriale per il Credito ed il risparmio) del 4/03/2003 in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali, espresso in percentuale sull'ammontare del prestito concesso.
Irs	tasso interbancario di riferimento utilizzato come parametro di indicizzazione dei mutui ipotecari a tasso fisso
Privilegio legale	rapresenta la garanzia reale che può avere ad oggetto i seguenti beni mobili dell'impresa finanziata: (i) frutti pendenti, prodotti finiti ed in corso di lavorazione; (ii) bestiame, merci, scorte, materie prime, macchine, attrezzi e altri beni, comunque acquistati con il prestito concesso; (iii) redditi anche futuri derivanti dalla vendita dei beni sopra elencati.
Rate	è l'importo che deve essere pagato dal Richiedente per il rimborso del Finanziamento.
Spese di istruttoria	spese sostenute per esame della documentazione e per l'apertura della pratica di analisi per la concessione del finanziamento.
T.A.E. (tasso annuo effettivo)	è il tasso d'interesse applicato all'operazione espresso su base annua, prendendo in considerazione un anno di 365 giorni
Tasso di mora	è il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro.
Soggetto convenzionato	è la Banca o l'Intermediario Finanziario o il collaboratore esterno (agente in attività finanziaria o Fornitore di beni e servizi) che, in virtù di una "convenzione" con l'Intermediario proponente, offre "fuori sede" i suoi prodotti.

Il presente Foglio Informativo può essere richiesto presso gli uffici operativi di De Lage Landen International B.V. - Succursale di Milano

